

Comunicato stampa

Dal dentista senza paura

Berna, 13 settembre 2012. Grazie alla sensibilità dei dentisti e alle odierne tecniche anestesiolgiche estremamente efficaci, ormai le cure odontoiatriche sono diventate praticamente indolori. Ciononostante, circa la metà dei pazienti è tutt'altro che tranquilla quando deve andare dal dentista. Il 9% degli interpellati dice addirittura di avere molta paura. Che fare?

La paura del dentista è una realtà: stando a un sondaggio d'opinione condotto dalla SSO nel 2010, quasi un paziente su dieci ha molta paura dei trattamenti odontoiatrici. Questa paura è prevalentemente dovuta alle esperienze dolorose fatte durante l'infanzia o alla sensazione di essere in completa balia del dentista e dei suoi assistenti. Queste paure hanno radici profonde e possono persino essere trasmesse agli altri, per esempio dai genitori ai figli.

Il presupposto principale per superare queste ansie consiste nell'instaurare un rapporto di fiducia tra dentista e paziente, cosa che, secondo il sondaggio della SSO, fa il 96% degli interpellati, che si dichiara da «soddisfatto» a «molto soddisfatto» del proprio dentista. Grazie a questo rapporto di fiducia è possibile risolvere il problema. I pazienti ansiosi dovrebbero accennare alle loro paure già quando fissano l'appuntamento. In questo modo, il dentista si riserverà più tempo per la visita, adeguando le cure alle esigenze del paziente.

In caso di trattamenti su pazienti ansiosi, il medico dentista può procedere in diversi modi.

- Spesso basta spiegare dettagliatamente al paziente in che cosa consisterà il trattamento, illustrando le varie tappe e mostrando quali strumenti verranno utilizzati: in questo modo i pazienti sanno cosa aspettarsi. Il paziente e il dentista possono accordarsi su alcuni segnali per indicare al medico di interrompere il trattamento e per permettere al paziente di riprendere fiato.
- Per i pazienti che hanno una paura estrema del dentista esistono delle terapie comportamentali specifiche: le tecniche di rilassamento come il training autogeno o le tecniche speciali di respirazione, per esempio, permettono di tenere sotto controllo le paure.
- Anche l'ipnosi o l'agopuntura contribuiscono ad alleviare le tensioni.
- Prima del trattamento, al paziente può inoltre essere somministrato un calmante, che causa una leggera sonnolenza e toglie l'ansia. In alternativa, si può optare per una leggera narcosi con il gas esilarante.
- Come ultima ratio si può ricorrere all'anestesia generale, che è indicata solo in poche circostanze, per esempio in caso di interventi di una certa portata sui bambini o in situazioni di urgenza. Tuttavia, le anestesie generali sono impegnative e non sono prive di rischi.

Nel corso della loro formazione i medici dentisti SSO imparano a gestire i pazienti ansiosi: in questi casi è necessaria una buona dose di pazienza, di attenzione e di fiducia reciproca. Alcuni dentisti SSO si sono specializzati nel trattamento di pazienti ansiosi. Sul sito www.sso.ch potete cercare un dentista che offre prestazioni speciali come le cure sotto ipnosi o con l'agopuntura.

Attualmente i medici dentisti dispongono già di tutta una serie di tecniche anestesiolgiche estremamente efficaci. A breve, però, l'anestesia locale sarà ulteriormente migliorata grazie allo sviluppo di tecniche senza ago. In questo modo, i trattamenti saranno praticamente indolori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Felix Adank, Servizio stampa e d'informazione SSO, tel. 031 310 20 80